

RIABITA

per il recupero, il ripristino e la ristrutturazione

Anno XXIII
numero 6
Giugno 2007
€ 4.00

Rima Editrice Milano
www.rimaedit.it
rima@rimaedit.it



**INTERVENTI DI
RISTRUTTURAZIONE
IN CASE DI CITTÀ
E DI MONTAGNA**

**L'INTONACO
TERMOISOLANTE
PER I SISTEMI A
CAPPOTTO TERMICO**

**LE PORTE: SIMBOLO
ARCHITETTONICO DI
UN'EPOCA O DI UNO
STILE ABITATIVO**

**L'ARREDAMENTO:
NUOVI PRODOTTI
VISTI AL SALONE
DEL MOBILE 2007**



Spazi fluidi e luminosi in una casa sulle Dolomiti

La casa è il risultato di un intervento di ristrutturazione, che ha riorganizzato un layout piuttosto datato e poco funzionale del piano terra.

La pianta esistente era caratterizzata da una distribuzione interna dove lo spazio dell'ingresso, oltre ad essere eccessivamente ampio, era il fulcro della casa, da cui si accedeva agli altri ambienti della zona giorno.

La redistribuzione degli spazi ha così previsto nuovi volumi sui due prospetti principali, per estendere, da un lato la hall d'ingresso e dall'altro, per ottenere uno spazio multifunzionale costituito da zona pranzo, zona relax e zona studio.

Un'altra vista della hall d'ingresso: sullo sfondo radici di teak essiccate provenienti da Bali, sono state collocate su piedistalli a misura, trasformandosi in curiose sculture antropomorfe che spiccano sul bianco totale dell'insieme. Le partiture interne sono state demolite completamente, al loro posto è stato creato un nuovo divisorio in vetro trasparente intervallato da una parete in cartongesso inserita al suo interno.

Il candore rigoroso di strutture, arredi e materiali, rafforzato dall'intensa luce naturale che attraversa le trasparenze di aperture e setti divisorii, enfatizza al massimo l'architettura di questa casa tra le Dolomiti, rendendola un'opera di luce e di vera bellezza

Quello che colpisce al primo sguardo è il bianco dominante: quasi totale, assoluto, solo lievemente interrotto da impercettibili e tenui tocchi

di colore. Un candore espresso dall'architettura, dalle forme e dai materiali, reso ancora più abbagliante dall'intensa luminosità della luce

naturale che attraversa le grandi superfici vetrate distribuite lungo le facciate.

La casa, situata a Campo Tures, nota



Una prospettiva sullo spazio multifunzionale della zona giorno. Il progetto ha definito nuovi ambienti, molto aperti e luminosi, che riflettono all'interno la luce naturale, enfatizzata dai materiali, dal colore, un bianco veramente assoluto, e dalle trasparenze. Pareti, contropareti e pilastri sono rivestiti in cartongesso e presentano scuretti da 10 mm a pavimento e a soffitto, che si trasformano in alcuni casi, in tagli luminosi, che sottolineano l'atmosfera rarefatta suggerita dall'architettura.



FOTO DI HERMANN GASSER

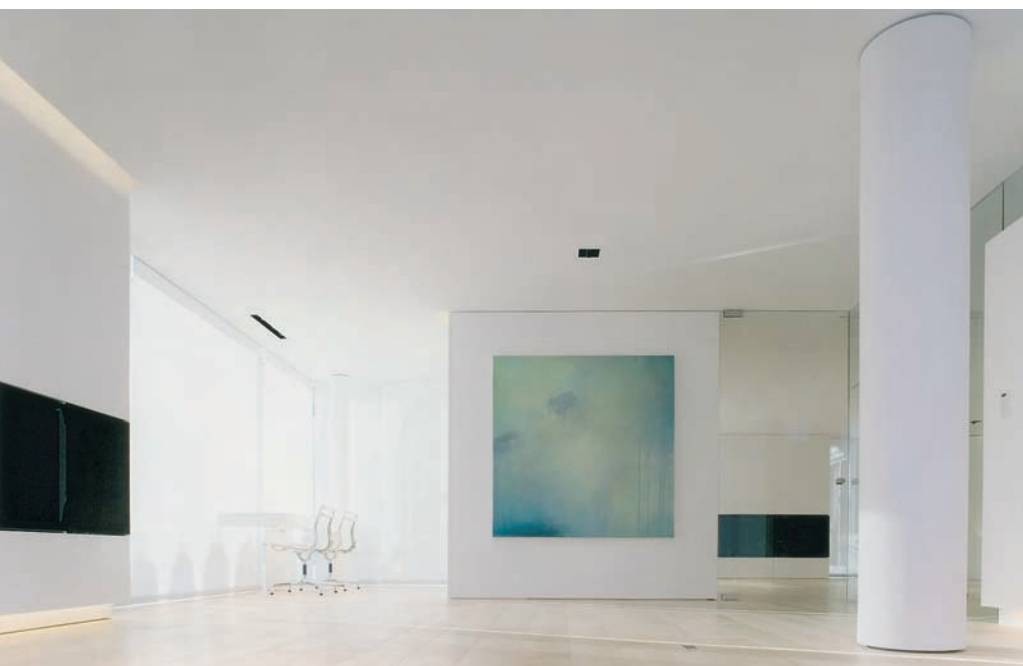


FOTO DI HERMANN GASSER

località altoatesina di villeggiatura, nel cuore della valle Aurina, è il risultato di un attento e puntuale intervento di ristrutturazione, per rimediare ad un layout piuttosto datato e poco funzionale del piano terra, che oltretutto determinava una scarsa luminosità degli interni. La pianta esistente era, infatti, caratterizzata da una distribuzione interna dove lo spazio dell'ingresso, oltre ad essere eccessivamente ampio, era anche il fulcro della casa, attorno al quale e attraverso il quale si raggiungevano tutti gli altri ambienti della zona giorno. Uno spazio che doveva essere in origine pensato come "spazio di rappresentanza" ma che, di fatto, non veniva assolutamente utilizza-

Un'altra vista dello spazio giorno in direzione della zona studio. Per tutta la pavimentazione del piano sono state utilizzate lunghe doghe bisellate su misura da mm 200 x 3000 di acero canadese. Accoppiando due lastre dell'essenza impiallacciata su truciolare, si è ovviato al problema del contatto dell'acero, legno non stabile, con i pannelli radianti a pavimento. Sul bianco spiccano poi le opere dell'artista canadese Stuart Oxley.



La struttura della cucina risulta circoscritta ed inglobata in lunghe pareti in cristallo trasparente: il risultato estetico è di notevole impatto scenografico, evidenziato da un sapiente uso di calibrati e studiati giochi di pieni, di vuoti e di trasparenze rafforzati dal "non colore" che domina tutta la scena architettonica.

I mobili della cucina sono stati realizzati con top e rivestimenti in Corian ed ante laccate. Tutti gli arredi, tranne le sedute e i divani di serie, sono stati realizzati su disegno e calibrati anche nel più piccolo dettaglio, seguendo, anche nella disposizione e nella scelta dei materiali, un'idea di bellezza e di estrema raffinatezza.

to, almeno da un punto di vista funzionale. Le richieste della committenza, subito trasformate in precisi input progettuali, erano di creare degli spazi luminosi e semplici dove potersi rilassare nei periodi di vacanza.

Altro elemento fondamentale era il contatto, visivo e spaziale, con il paesaggio esterno, reso possibile dalla posa di nuovi serramenti dotati di grandi ante scorrevoli. Il progettista ha deciso così di demolire completamente il piano terra creando, come unica separazione tra gli spazi, un nuovo divisorio in vetro trasparente intervallato da una parete in cartongesso inserita al suo interno. Sono stati inoltre aggiunti dei volumi sui due prospetti principali per



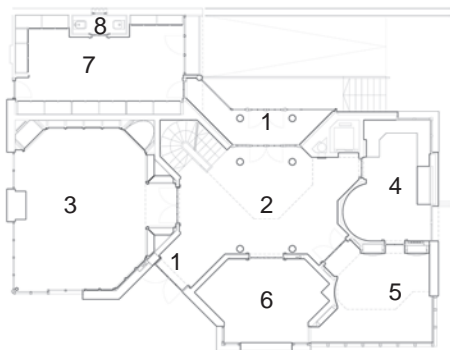


estendere, da un lato la hall d'ingresso e dall'altro, per ottenere uno spazio multifunzionale costituito da zona pranzo, zona relax e zona studio. Sono stati così ripensati e ridistribuiti tutti gli spazi della zona giorno, compresa la cucina, interamente realizzata su disegno con top e rivestimenti in Corian, e la stanza guardaroba con il relativo servizio. Per acquistare la maggiore luminosità possibile, gran parte delle facciate in legno sono state demolite e sostituite

da un nuovo curtain-wall in alluminio, realizzato su misura e trattato con silicone strutturale, con traversi a filo pavimento e soffitto e grandi porte scorrevoli complanari, per creare un senso di continuità con l'esterno.

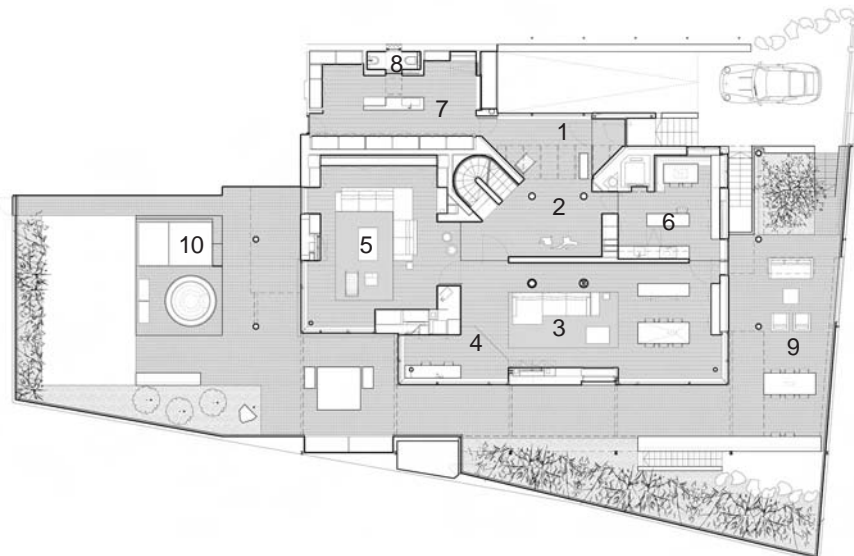
Si sono così definiti nuovi ambienti, molto aperti e luminosi che riverberano all'interno la luce naturale aiutati dai materiali, dal colore, un bianco veramente assoluto ed enfaticamente, e dalle trasparenze.

Dal momento che gran parte del lato sud del piano terra è circondato da serramenti a tutta altezza, si è pensato di costruire un muro in legno, alto m 2,50, che si sviluppa sulla quasi totalità del confine di proprietà, a difesa della privacy dei proprietari, che potesse nascondere le residenze circostanti, ma che allo stesso tempo mantenesse intatta la vista con le ripide montagne della valle. Il muro è caratterizzato da traversi orizzontali a sbalzo che, oltre



Pianta, stato precedente:

1) Ingresso 2) Hall d'ingresso 3) Soggiorno 4) Cucina 5) Pranzo
6) Studio 7) Guardaroba 8) Bagno



Pianta, stato attuale:

1) Ingresso 2) Hall d'ingresso 3) Living/Zona Pranzo 4) Studio
5) Zona Relax 6) Cucina 7) Guardaroba 8) Bagno 9) Zona pranzo
esterna 10) Zona piscina idromassaggio

Una vista sulla zona relax. La casa è dotata di impianto domotico Ibus e di un sofisticato sistema di impianto audio-video che include, tra l'altro, altoparlanti invisibili collocati all'interno delle contropareti e dei controsoffitti. Per l'impianto di riscaldamento, si è optato per una soluzione combinata tra pannelli radianti a pavimento, radiatori a filo pavimento lungo tutto il muro perimetrale, un camino a legna ed uno a gas, attraverso il quale è visibile anche l'esterno.

Nell'ampia stanza guardaroba, un lavabo free standing in Corian, posizionato al centro dello spazio, assolve alla sua funzione, divenendo una soluzione d'arredo dallo stile rigoroso ed ineccepibile.



ad alleggerirlo, enfatizzano la prospettiva, creando giochi di pieni e di vuoti ed ombre diverse, di giorno grazie al succedersi delle fasi luminose determinate dal percorso del sole e di notte, grazie alle scenografie luminose di faretti posizionati a terra. Per l'impianto di riscaldamento, trattandosi di superfici e volumi molto ampi e date le temperature invernali molto rigide, si è optato per una soluzione combinata tra pannelli radianti a pavimento, radiatori a filo pavimento lungo tutto il perimetro del curtain-wall, un camino a legna ed uno a gas, attraverso il quale è visibile anche l'esterno. La casa è inoltre dotata di impianto domotico Ibus e di uno studiatissimo sistema di impianto audio-video che include, tra l'altro, altoparlanti invisibili collocati all'interno delle contropareti e dei controsoffitti. Per la pavimentazione sono state utilizzate lunghe doghe bisellate su misura da mm 200 x 3000 di acero canadese, accoppiando due lastre dell'essenza impiallacciata su truciolare, per ovviare al problema del contatto dell'acero, legno non stabile,

con i pannelli radianti. All'esterno la casa è invece circondata da una pavimentazione in legno di lpe, con doghe che rivestono anche una zona completamente dedicata al sole e al relax, composta da una piattaforma prendisole con due tavoli a sbalzo, dove è stata inserita anche una mini piscina a filo pavimento. Sul lato opposto invece una tettoia in legno con struttura in acciaio permette di soggiornare all'aperto anche durante una giornata piovosa. Per ripararsi poi dalla luce abbagliante dei mesi estivi, un

sistema di tende a scorrimento orizzontale su binari motorizzati, permette di mantenere il rapporto visivo tra interno ed esterno.

Tutti gli arredi, tranne le sedute e i divani di serie, sono stati realizzati su disegno e calibrati anche nel più piccolo dettaglio, seguendo, anche nella disposizione e nella scelta dei materiali, un'idea di bellezza e di

estrema raffinatezza. Il diktat del non colore si impone insomma traducendosi, non in un ormai consueto minimalismo, ma in uno stile rigoroso, senza essere affatto museale che regala, con i suoi spazi fluidi e trasparenti, atmosfere leggere, rarefatte ed eleganti che sembrano fatte "della stessa materia dei sogni". ■

Per acquistare la maggiore luminosità possibile, gran parte delle facciate in legno sono state demolite e sostituite da un nuovo curtain-wall in alluminio, realizzato su misura e trattato con silicone strutturale, con traversi a filo pavimento e soffitto e grandi porte scorrevoli complanari, per creare un senso di continuità con l'esterno. Si è pensato poi, a difesa della privacy dei proprietari, di costruire un muro in legno, alto m 2,50, che si sviluppa sulla quasi totalità del confine di proprietà. Il muro è caratterizzato da traversi orizzontali a sbalzo che, oltre ad alleggerirlo, enfatizzano la prospettiva, creando giochi di pieni e di vuoti ed ombre diverse, di giorno, grazie al percorso del sole e di notte, grazie alle scenografie luminose di faretti posizionati a terra.

All'esterno la casa è circondata da una pavimentazione in legno di lpe, con doghe che rivestono anche una zona completamente dedicata al sole e al relax, composta da una piattaforma prendisole con due tavoli a sbalzo, dove è stata inserita anche una mini piscina a filo pavimento. Per ripararsi poi dalla luce abbagliante dei mesi estivi, un sistema di tende a scorrimento orizzontale su binari motorizzati, permette di mantenere il rapporto visivo tra interno ed esterno.

Scheda d'intervento

Progetto Strutture:

Ing. Aichner/Planungsbüro, Brunico (Bz)

Impresa Edile:

Hobag A.G., Campo Tures (Bz)

Opere di interni:

Metris, Molini di Tures (Bz)

Opere di carpenteria:

Unionbau, Molini di Tures (Bz)

Facciate:

Profili Schüco International, Sarreola (Pd)

Porta blindata:

Oikos, Gruaro (Ve)

Sanitari:

Antonio Lupi, Cerreto Guidi (Fi);
Jacuzzi, Valvasone (Pn)

Rubinetteria:

Vola by Rapsel, Settimo Milanese (Mi)

Corpi illuminanti:

Viabizzuno, Bentivoglio (Bo)

Arredi di serie:

Arketipo, Cadenzano (Fi); B&B Italia, Novedrate (Co); Vitra Italia, Milano; Knoll International, Milano; Arper, Monastier (Tv); Thonet, Germania

Tende:

Silent Gliss Italia, Redecesio di Segrate (Mi);
Hella Italia, Brunico (Bz)

Opere d'arte:

Stuart Oxley, Canada



FOTO DI JACOPO MASCHERONI